

Sempre meno greggio e il carbone recupera

Produzione petrolifera in calo, carbone in crescita. Secondo lo studio dell'istituto di ricerca indipendente Energy Watch Group, la produzione mondiale di oro nero, dopo il picco raggiunto nel 2006, è destinata a più che dimezzarsi entro il 2030: dagli 8,1 milioni di barili al giorno odierni si passerà a 58 milioni nel 2020 e a 39 milioni nel 2030. Inoltre, lo studio riduce la stima delle risorse petrolifere mondiali rispetto ai dati diffusi dall'Agenzia internazionale dell'energia (Iea): con un calcolo basato sulla produzione effettiva registrata, l'Energy Watch Group fissa a 854 miliardi di barili il petrolio ancora da estrarre in tutto il mondo, contro i 1.255 miliardi dell'Iea. Il carbone si conferma invece tra le fonti più importanti di energia: la produzione mondiale per il 2007, secondo le stime di Assocarboni, dovrebbe crescere per il quinto anno consecutivo del 7%, attendendosi a quasi sei miliardi di tonnellate, rispetto ai 5,6 miliardi di tonnellate di fine 2006.



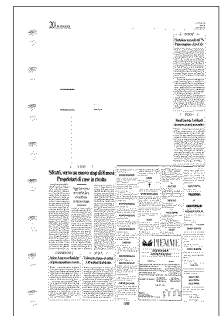
| CARBONE |

**Produzione in crescita del 7%
Primo impianto «Zero Co2»**

ROMA - Cresce ancora la produzione mondiale di carbone e si perfezionano nuove tecnologie per ridurre l'impatto di Co2 sull'ambiente. Spinta dalla domanda, la produzione mondiale nel 2007 dovrebbe crescere del 7% per il quinto anno consecutivo, attestandosi a quasi 6 miliardi di tonnellate contro i 5,6 miliardi di fine 2006. Sono le stime rese note dal presidente di Assocarboni, Andrea Clavarino, durante la la ventisettesima edizione di Coaltrans, la conferenza mondiale sul carbone, che per la prima volta si svolge a Roma e vede una partecipazione record di 1.500 operatori provenienti da tutto il mondo.

Clavarino ha ricordato «il vantaggio strategico in termini di prezzi e competitivo in termini di riserve» del carbone in quanto si trova in più Paesi produttori, politicamente stabili. Attualmente il costo del carbone è di circa 100 dollari per tonnellata, è raddoppiato negli ultimi mesi ma per ragioni speculative, ha spiegato, destinate a rientrare.

Nel corso di Coaltrans, l'Enel ha annunciato che investirà 320 milioni nella ricerca sulla cattura della Co2. Il gruppo è al lavoro per realizzare un impianto pilota «Zero Co2» a Brindisi, da 40 megawatt, di combustione dell'anidride carbonica, operativo dal 2009.



CARBONE**Produzione
in crescita
nel 2007 (+7%)**

■ La produzione mondiale di carbone per il 2007 dovrebbe crescere per il quinto anno consecutivo del 7%, attestandosi a quasi sei miliardi di tonnellate, rispetto ai 5,6 miliardi di tonnellate di fine 2006, confermando il carbone tra le fonti più importanti di energia. Queste le stime di Assocarboni che sono state illustrate in occasione della 27esima edizione della conferenza mondiale sul carbone organizzata da Coaltrans con il supporto dell'associazione italiana e che si è svolta ieri a Roma.



COALTRANS, A ROMA CONVEGNO MONDIALE

*** ROMA. Si è aperta lunedì, per la prima volta a Roma, la 27esima edizione della Conferenza mondiale sul carbone, organizzata da Coaltrans con il supporto di Assocarboni, l'Associazione italiana degli operatori del carbone, con la partecipazione record di oltre 1.500 operatori provenienti da tutto il mondo, per fare il punto sui risultati raggiunti sul fronte del carbone e sullo sviluppo di progetti di ricerca, nazionali e internazionali, in merito alle tecnologie più avanzate di cattura della CO2. La conferenza chiude oggi. Secondo le stime Assocarboni, la produzione mondiale di carbone per il 2007 dovrebbe crescere per il quinto anno consecutivo del 7%, attestandosi a quasi 6 miliardi di tonnellate, rispetto ai 5,6 miliardi di tonnellate di fine 2006, confermando il carbone tra le fonti più importanti di energia. «Oggi al carbone - spiega l'associazione - si riconosce un vantaggio strategico in termini di prezzi e competitivo in termini di riserve: mentre quelle di gas naturale sono concentrate in pochi paesi politicamente instabili, le riserve mondiali di carbone sono distribuite in più di 100 paesi e i depositi sono presenti in aree differenziate anche sotto l'aspetto della stabilità politica. Inoltre, le riserve di carbone sono previste disponibili in circa 150 anni mentre quelle del gas naturale e del petrolio rispettivamente in soli 60 e 48 anni».

In Italia l'Enea, il maggior centro di ricerca italiano, in collaborazione con Ansaldo e Sotacarbo, sta portando avanti uno studio sulla gassificazione del carbone nel bacino del Sulcis in Sardegna (unica risorsa carbonifera in Italia), con separazione della CO2 e produzione di idrogeno. Tra i progetti più recenti ed innovativi, c'è quello dell'Enel, in collaborazione con Enea e Itea, per realizzare un impianto pilota di combustione della CO2 a Brindisi. L'impianto, da 50 megawatt con emissioni zero, sarà in produzione dal 2009.

